

Il leader verde ieri è stato chiaro: «Non accetterò sostegno da quelle liste che candideranno personaggi coinvolti con il sistema che intendiamo superare» Veto su Dell'Unto e Mammi. Inviata una lettera a Del Turco

Nelle foto di seguito: Ottaviano Del Turco, Paris Dell'Unto, Oscar Mammi e Francesco Rutelli



# Rutelli, sfida alla nomenklatura

Dichiarazioni, tensioni e rotture: per Rutelli e i suoi sostenitori una giornata frenetica anche in vista della composizione della lista che dovrà affiancare il verde candidato a sindaco della capitale. E mentre Rutelli ribadiva il no alla nomenklatura Dc-Psi del passato, in particolare a Carraro, Dell'Unto e Mammi, è saltato il patto di reciprocità con la Rete, ma, forse, resta il sostegno. Si candida Pappalardo.

## GIULIANO CESARATTO

Giornata campale ieri per Francesco Rutelli e per la convention che lo vuole sindaco della capitale. Doveva partecipare ad un convegno della Rete a Palermo e sancire così il patto di reciproco sostegno (verdi con Orlando nel capoluogo siciliano, Orlando con i verdi a Roma), ma all'ultimo momento ha rinunciato per i cavilli sollevati dal leader siciliano sugli «automatismi dello scambio». Poi si è parlato, a pochi giorni dalla scadenza della presentazione in comune, delle liste consigliari, dei nomi che ciascun gruppo di sostegno vuole vedere premiati insieme all'eventuale elezione di Rutelli. Infine la replica fuori dai denti agli pseudo-amici di oggi e avversari di ieri che preparerebbero il salto in corsa sul carro del vincitore.

«Non accetterò esponenti della vecchia nomenklatura nella coalizione che mi sostiene», ha detto perentoriamente Rutelli in una lettera al segretario del Psi, Ottaviano Del Turco nella quale ricorda, oltre che il passato non illuminato, l'ostilità nei suoi confronti dei vari fedeli craxiani, di Carraro, Dell'Unto e del repubblicano Mammi. «Sono pronto ad ampie intese e convergenze, ma sulle basi di un radicale rinnovamento. Solo così si realizza una grande occasione per Roma». Pienamente d'accordo con Rutelli, Goffredo Bettini, segretario romano del Pds, che ha detto di «rifiutare qualsiasi pregiudiziale nei confronti delle forze democratiche che intendono votare Rutelli, ma che è essenziale la coerenza delle candidature: non è possibile ripresentare esponenti politici che hanno gestito e sostenuto il vecchio potere e le vecchie giunte».

Polemiche risposte di Psi e Pri che, visto il pretesto per respingere, minacciano di «presentare un altro candidato sindaco». E dalle polemiche alle tensioni con la Rete giudicata dal verde Massimo Scalia, una

forza «autoreferente» mentre Leoluca Orlando ha spiegato il non sostegno in termini a loro volta definiti barocchi: «Avremmo voluto poterlo sostenere formalmente ma le difficoltà di chiarimento della situazione politica complessiva ci hanno indotto a non presentare nessuna lista, non sentendoci di non appoggiare Rutelli e di sostenere l'altro candidato della sinistra, Renato Nicolini». Orlando ha poi aggiunto, più esplicitamente, «sosterremo con tutta la forza possibile il candidato della sinistra che andrà al ballottaggio».

Ma per qualche puntello che vacilla, ecco qualche rinforzo ribadito. I Popolari per la riforma di Mario Segni, hanno replicato il sostegno per Rutelli nonostante i tentativi di correnti di «raffreddare» con altre ipotesi o accordi l'impegno dell'ex di Alleanza democratica a essere forza trainante nell'Alleanza per Roma. Segni insomma non recede da tutto e con i suoi collaboratori, Ciccardini, San Mauro, Milana, Sodano e Ciani, ha spiegato a Michellini, il cattinista che di Rutelli non vuol sentir parlare, le ragioni del suo appoggio.

Acceso invece, dietro la pacifica ufficialità delle dichiarazioni di voto, il contenzioso sui nomi in lista: i Popolari per la riforma vogliono che sia loro (Cesare San Mauro?) il capofila; mentre i portavoce di Psi e Pri, Alberto Benozzi e Savento Coltura, hanno promesso battaglia per la lista pur facendo capire che né Dell'Unto né Mammi saranno «forzati», ma ricordando che, riguardo a Tangentopoli, «non si può far valere il principio della responsabilità personale quando le persone hanno rispettato una disciplina di partito». Intanto la corsa al Campidoglio si arricchisce di un altro concorrente, Antonio Pappalardo, ex colonnello dei Carabinieri e deputato del Pds: annuncerà domani la propria candidatura a sindaco a capo della lista Movimento di solidarietà democratica.

Montesano, una sortita a sorpresa.



Più cuore che testa. Così Enrico Montesano ha accettato di far parte della lista del Pds per il Campidoglio: «Ho qualche idea da portare avanti, ma soprattutto ho voglia di impegno, di generosità con questa città che troppi, facendo gli affari loro, definiscono ladrona». Nei prossimi giorni l'attore romano entrerà nel dettaglio dei suoi obiettivi politici che riguarderanno il mondo della cultura e dello spettacolo.

«È vero, ci sono, siamo d'accordo». Enrico Montesano è nella lista che il Pds si appresta a rendere pubblica e presentare nella corsa al Campidoglio. Lo conferma lui stesso, spiegando il suo impegno sul fronte dello spettacolo, sottolineando quella che, più in generale, è stata la molla decisiva, il grimaldello che ha scardinato l'ultima resistenza, quella che, con un pizzico di autocritica, chiama «l'avarizia di sé».

No, è dall'89 che con i compagni ci incontravamo e che mi chiedevano un impegno più diretto, diverso da quello estemporaneo tipo «rosso di quella» a Cinecittà. Ho pensato allora all'amore per questa città, la mia città, all'egoismo che spesso si nasconde dietro il distacco esibito, al gran parlare di avversità alla politica e poi concluso che è giunta l'ora di darsi un pochino di più, di non pensare soltanto ai propri affari, ma che siamo dei cittadini e che qualche responsabilità bisogna prendersela.

Ecco, di seguito, l'elenco dei quarantotto candidati che faranno sicuramente parte della lista del Pds per le elezioni comunali di Roma, così come sono emersi dalle primarie promosse dal Pds e svoltesi nelle centodiecisei sezioni della città con la partecipazione di 3.970 (circa il 40%) iscritti al partito della Quercia. Gli altri dodici nomi che completeranno le candidature verranno scelti entro la settimana dal Comitato federale del partito.

Pompili Massimo, Valentini Daniela, Tocchi Walter, Paparo Silvia, Rosati Antonio, Coscia Maria, Monteforte Daniela, Foschi Enzo, Ubaldi Elena, Cannata Barbara, Catania Claudio, Laurelli Luisa, Montino Esterino, Salvatori Massimo, Predome Maria Lorenza, Miletta Maria, Battistacci Rossana, Calamante Mauro, Desideri Sante, Ticca Antonella, Petrucci Luca, Zoni Cinzia, Barbera Maria Rosaria, Iovine Maria Antonietta, Bartolucci Maurizio, Bellomo Eugenio, Berdini Paolo, Biagetti Massimo, Tabacco Marcello, Damiani Cristina, Ottavi Agostino, Scaglia Sergio, Trenna Ruggero, Ceino Claudio, Quarantino Cosimo (detto Mimmo), Bagnetti Margherita, Moscarelli Maurizio, Imbellone Gustavo, Mastrantonio Chiara, De Jaco Luigi, Gregori Patrizia, Tallone Giovanni, Dessupoi Antonio, Carapella Giovanni, Thery Antonio, Trombetti Enrico.

## Quasi fatta la lista Pds. Ecco i primi 48 nomi

Quasi fatta la lista Pds. Ecco i primi 48 nomi

Quasi fatta la lista Pds. Ecco i primi 48 nomi

## L'INTERVISTA L'attore candidato dal Pds

«M'impegno per la mia città, basta con gli egoismi»

## Il «cittadino» Montesano stregato dalla politica

Beh, il fatto è che il cuore mi ha dato alla testa. Voglio esserci anch'io nell'inevitabile cambiamento che c'è nell'aria. A Roma è tutto difficile, per tutti, impiegati, lavoratori, professionisti. Ogni cosa si complica giorno dopo giorno. E se tutto andrà bene, lavorerò per ridare un po' di orgoglio della sinistra, per dare dignità all'identità romana troppo spesso letta soltanto nelle battute alla «Roma ladrona».

Qualche idea da portare avanti nel mio settore e che puntualizzerò con i compagni. Mi spiegherò presto, nelle prossime settimane, nel dettaglio. Intanto sto leggendo, studiando il programma del gruppo.

Quindi sostenendo Rutelli. Sì, il Pds non ha un candidato che viene dalle sue file e, guardando a sinistra, forse non basta ripartire dall'estate romana. Sosterremo Rutelli, la sua lunga volata, sperando che malenga il vantaggio sino alla fine. Certo non si può mai dire. Per essere eletti bisogna far capire agli elettori quello che c'è di nuovo, e non si devono sottovalutare gli avversari. Anche perché di belle parole, di bla-bla la città è piena da sempre, ma sino ad ora non si è fatto praticamente nulla, non è successo mai niente.

Quanto del suo tempo potrà dedicare alla politica? Intanto c'è da vedere come andrà. E se sarà, non mancherà. Anche se il nuovo assetto comunale prevede una più netta divisione tra esecutivo e direzione politica, tra amministrazione, progetti e orientamenti da confrontare. Insomma un sistema più snello e insieme più aperto. Ci credo in questa novità anche se significherà impegno e sacrificio. Quello che conta e che non significhi, come è stato per troppo tempo, per troppi politici, un affare.

Una scelta ideale più che razionale. Certo, l'ho detto, il cuore prima di tutto, la generosità da opporre alla consuetudine dell'apatia romana, a quella mentalità un po' paesana di farsi i fatti propri mentre sono tutti fatti nostri. Concedersi un po' di più agli altri, alle moltissime cose che ci sono da fare. E non c'è la bacchetta magica per questo. Ci vuole la testa, dopo il cuore.

Luca Carta

Luca Carta

Luca Carta

Luca Carta

Luca Carta

Luca Carta

Luca Carta

Luca Carta

Luca Carta

Luca Carta

## Piazza Vittorio Commerciali minacciano una serrata

Domani banchi chiusi in piazza Vittorio se una delegazione dei commercianti non sarà ricevuta dal commissario Voci. La decisione è stata presa ieri pomeriggio al termine di un'affollata riunione del Comitato degli operatori del mercato, tenutasi nella sezione Esquilino del Pds. La questione verte sulla trasformazione dei banchi da fissi in mobili e sul trasferimento del mercato nella nuova sede dell'ex Centrale del latte. «La situazione è diventata insostenibile», dice Giovanni Tallone, segretario della Anva-Appad. «Ogni giorno arrivano ordinanze di chiusura da parte della Usl Rm 1, motivate dalla mancanza di condizioni igienico sanitarie. Nonostante i commercianti eseguano i lavori richiesti, l'unità sanitaria rifiuta di concedere la riapertura del banco. In cambio, pretende che i commercianti facciano domanda volontaria per trasformare la struttura da fissa in mobile. Il risultato è che da 1° agosto ad oggi sono stati già chiusi 52 banchi su un totale di 306».

## L'Istituto «Silvio D'Amico» chiede una nuova sede

Nonostante gli interventi del ministero della Pubblica Istruzione, del Prefetto, del Commissario straordinario di Napoli e del Provveditore agli Studi di Roma, l'Istituto d'arte statale «Silvio D'Amico» ancora non ha una sede per svolgere l'attività didattica. E quanto ha reso noto la direzione della scuola, chiusa lo scorso 29 maggio perché pericolante. «Il Comune di Roma», spiega la situazione «diventata insostenibile», dice il risultato è ripartizioni competenti, seguita a non produrre i necessari interventi, se non in misura limitatissima ed in modo del tutto inefficace. Alla «Silvio D'Amico» lamentano l'insufficienza di energia elettrica, la mancanza di molti servizi primari e la lentezza del trasporto delle sole suppellettili, a causa delle prossime elezioni. Inoltre, «60 vani delle sedi assegnate in via Odescalchi e via Tor Marancia», ha proseguito la nota, sono agibili appena al 40 per cento, con esclusione totale dei laboratori, mentre la torza sede promessa in via Berto risulta consegnabile dall'impresa al Comune non prima del 31 dicembre, senza considerare i tempi del collaudo».

## Incidente stradale Muore fotografo dell'Ansa

Antonio Monteforte, di 45 anni, originario di Ercolano (Napoli), è morto lunedì sera in un incidente stradale avvenuto sulla Via Cristoforo Colombo. Secondo le prime informazioni, l'incidente è avvenuto nella zona di Casal Palocco, si è scontrato con una Fiat Tipo targata Torino condotta da Spartaco Lezzi. Nell'urto, Monteforte è morto all'istante mentre Lezzi è rimasto leggermente ferito. Testimone con le sue immagini di tutti i principali avvenimenti di cronaca romana (tra le foto che contraddistinguono la sua maturazione professionale vi sono quelle dei fratelli Mattei, morti nel «rogo di Primavalle» e quelle del «delitto del Circeo»). Monteforte ha lavorato molto anche nel settore sportivo.

## Case comunali in affitto Aumenti in arrivo

Il Comune di Roma applicherà i patti in deroga - la possibilità, cioè, di rivalutare l'importo dei canoni di locazione rispetto all'equo canone - ai circa duemila appartamenti di sua proprietà gestiti dalla ripartizione demanio e patrimonio. Il commissario straordinario Alessandro Voci ha infatti firmato una delibera «programmatica», predisposta dal sub-commissario Angelo Canale, che stabilisce i criteri con i quali avverrà la rivalutazione dei canoni di affitto. La rivalutazione scatterà alla scadenza dei contratti di affitto in vigore (l'inquilino ha comunque la facoltà di rifiutarla e occupare l'alloggio ancora per un biennio) e dunque dovrà essere materialmente disposta dalla prossima amministrazione capitolina. La maggior parte degli appartamenti interessati ai patti in deroga si trova in zone non centrali e per essi, ha detto Canale, la rivalutazione avverrà sulla base dell'accordo tra associazioni degli inquilini e della proprietà edilizia, che prevede un aumento, in media, del 10-15%. Per gli altri, che si trovano nel territorio della prima circoscrizione, la rivalutazione invece avverrà con una libera contrattazione basata sui valori del libero mercato.

Luca Carta

## L'incidente è avvenuto lunedì. Gli operai sono ancora al lavoro Prenestino, crollo nella fogna Cantine e negozi invasi dai liquami

Migliaia di litri di liquami hanno invaso, nei pressi di Largo Preneste, negozi, garage e seminterrati, incluse le cantine di una scuola in via Forteguerri. A provocare i danni è stata l'ostensione della rete fognaria, dovuta ad una frana. Gli abitanti della zona si sono accorti del grave incidente, avvenuto intorno alle 16 di lunedì, soltanto nella serata, sempre di lunedì. Per evitare ulteriori distese, conseguenze lunedì notte l'Acqa ha sospeso l'erogazione dell'acqua nella zona. Le piogge torrenziali di questi giorni hanno indebolito il terreno già molle, che alla fine ha ceduto provocando il crollo di una parete del collettore principale della rete fognaria, ostruendola. È questa la prima ricostruzione fatta dai vigili del fuoco, intervenuti sul posto lunedì sera, insieme alla Protezione civile, alla Prefettura e ai responsabili della circoscrizione

ne e del Comune. Il danno è stato molto serio, hanno spiegato, perché il crollo ha colpito il collettore principale della zona e non un semplice condotto secondario della rete fognaria. Nel momento in cui il grosso collettore si è spaccato in due parti, hanno precisato, una gran quantità di detriti ha invaso il condotto fognario formando una vera e propria diga che ha spinto verso l'esterno, e in gran quantità, i liquami. La zona dove si sono verificati gli allagamenti, secondo i vigili urbani, interessa il sottosuolo di largo Preneste (un raggio di 1 chilometro). Del resto «la portata del collettore», ha spiegato un vigile di largo Preneste - è grandissima, perché raccoglie gli scarichi dei quartieri Appio e Tuscolano. L'allagamento degli scantinati della scuola materna, elementare e media statale «ex Forteguerri» ha reso necessario la

chiusura dello stabile. «L'acqua», ha detto il personale della segreteria - ha raggiunto i 60 centimetri, ma quello che dà fastidio è l'aria irrespirabile, c'è cattivo odore ovunque». Le infiltrazioni di acque nere provenienti dalla rete fognaria, come racconta una bidella, sono iniziate nel primo pomeriggio di lunedì alle medie, mentre alle elementari l'acqua è stata scoperta all'orario di chiusura intorno alle 16. Nel garage di via De Conti, il livello dell'acqua ha raggiunto anche i due metri.

Gli escavatori della ditta che ha preso in appalto dal Comune di Roma i lavori di manutenzione del collettore, hanno scavato fino a 5 metri, aprendo una grossa voragine, dove ieri mattina è fuoriuscita anche dell'acqua. «Si va avanti ad oltranza», ha detto uno dei titolari dell'impresa, Egidio Michetti - è prematuro prevedere

## Entro l'anno ne saranno installate in città 350 Atac, in funzione 44 biglietterie automatiche

Più trasparenza per assicurare una maggiore efficienza. È questo il percorso scelto dall'Atac per recuperare un rapporto più «cordiale» con gli utenti e la città. Così da oggi non sarà più un rompicapo trovare i biglietti, né contattare i dirigenti dell'azienda per segnalare le quotidiane disfunzioni. Da questa mattina in tutte le stazioni della metropolitana e in sei punti della città sono entrati in funzione 44 distributori automatici di biglietti e tessere ed è attivato un numero verde attraverso il quale ogni martedì, dalle 9 alle 13 si potrà parlare direttamente con i tecnici che gestiscono il funzionamento della rete cittadina per segnalare loro problemi, chiedere spiegazioni, avanzare suggerimenti.

L'operazione tesa a ricostituire una base di fiducia tra azienda e «clienti» è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato oltre al commissario Pertile i responsabili tecnici della società.

Le 44 biglietterie automatiche che nel giro di un anno diventeranno 350 sono costate oggi una 27 milioni. Venderanno biglietti singoli ma anche carnet di undici tagliandi, i biglietti del metrò e quelli integrati giornalieri, così come le tessere settimanali turistiche forniranno informazioni in cinque lingue mentre dai prossimi dicembre potranno dialogare direttamente con l'utente. Con l'attivazione della distribuzione automatica l'Atac punta a recuperare forza lavoro sufficiente a garantire quaranta turni di servizio in più al giorno e l'entrata in circolazione di altri venti autobus.

Il piano sulla carta sembra funzionare, ma se non va questa volta ci si può attaccare al telefono e chiamare il 167-014695, il numero verde messo a disposizione dall'azienda e dall'altra parte risponderanno i dirigenti.

«Attraverso questo numero», ha spiegato Pertile il commissario dell'Atac - i cittadini romani potranno parlare direttamente con i dirigenti maggiormente interessati per avere una risposta immediata. Il servizio funzionerà solo un giorno alla settimana per quattro ore. E da questa linea che però i dirigenti dell'azienda dei trasporti cittadina si aspettano suggerimenti e segnalazioni tempestive per ridurre al minimo le disfunzioni quotidiane e i disservizi che oggi caratterizzano l'azione dell'azienda. Rimane comunque in funzione il numero 46954444 dell'ufficio utenti che però avrà sempre più la funzione di fornire semplicemente informazioni sul funzionamento della rete. □ L.B.

Sezione PDS Montesacro - Valli P.zza Monte Baldo, 8 Tel. 87190908 GIOVEDÌ 7 OTTOBRE - ORE 18.30 ASSEMBLEA su: Programma e candidati per le elezioni Costituzione di un comitato per Rutelli sindaco L'iniziativa del Pds partecipa: Pietro Barrera vice-direttore CRS (Centro Riforma dello Stato) Durante l'assemblea si raccolgono le iscrizioni e le sottoscrizioni per il Pds e gli abbonamenti elettorali per l'Unità.

Federazione Romana PDS Gruppo Nazionale Cultura e Formazione Sinistra Giovanile Unità di Base Studenti Universitari Pds "Paolo Spriano" ROMA Realtà e Utopia Seminario di Formazione Politica Quattro incontri tra l'8 e il 26 ottobre, presso i locali della Sezione Mazzini (Viale Mazzini, 85) PROGRAMMA DEL SEMINARIO 1 - Roma, metropoli incompiuta Relazioni di: Carlo Felice Casula - Piero Della Seta - Nicola Porro Venerdì 8 ottobre ore 18.00 2 - Sviluppo senza qualità Relazioni di: Vezio De Lucia - Paolo Leon Martedì 12 ottobre ore 18.00 3 - Sinistra, le discontinuità, il progetto Relazioni di: Paolo Franco - Walter Tocci Martedì 19 ottobre ore 18.00 4 - Nuove regole e nuove domande Relazioni di: Pietro Barrera - Giovanni Moro Martedì 26 ottobre ore 18 Per informazioni e iscrizioni la segreteria del corso è aperta nei seguenti giorni: Lun. 27/9 - Mer. 29/9 - Ven. 1/10 - Lun. 4/10 dalle ore 19.00 alle 20.00 presso la «Sez. Mazzini» - Viale Mazzini, 85 - 00195 Roma - Tel. 06/325676.